

# «Destinazione Sannio: il turismo leva fondamentale per lo sviluppo»

## LO STUDIO

### Marco Borrillo

«Il Sannio può contare su una grande risorsa: il turismo». Tema centrale in chiave sviluppo per il territorio sannita, «che sarà oggetto del rapporto realizzato dal centro studi di Confindustria Benevento in collaborazione con l'Unifortunato, in presentazione a giugno». Parola di Pasquale Lampugnale, vice presidente con delega al centro studi dell'Unione degli industriali sanniti, che pone l'accento sul settore e sull'evento di presentazione del rapporto. «Il turismo - spiega -, come chiarito nel rapporto, rappresenta una vera e propria industria che genera un volume d'affari a livello nazionale pari o superiore a mercati come quello del petrolio ed è in costante crescita. Ma soprattutto grazie al turismo - aggiunge - e all'identità turistica profilata per il Sannio, sarà possibile trasformare il territorio in destinazione per in-



**LAMPUGNALE: A GIUGNO LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO RAPPORTO SUL TEMA A CURA DI CONFINDUSTRIA E UNIFORTUNATO**

tercettare importanti volumi turistici e far crescere il nostro pil».

### L'ANALISI

Una necessità che impone, a suo avviso, innanzitutto una prima analisi del quadro dei dati elaborato dal centro studi di Confindustria, che prevede per l'Italia una crescita quasi prossima allo zero nel 2019 e un esiguo miglioramento nel 2020 (+0,4%). Rispetto alle previsioni di ottobre 2018, la crescita per quest'anno è rivista al ribasso di 0,9 punti, di cui i tre quarti attribuibili ad una minore domanda interna e un quarto alla riduzione di quella estera. Previsioni in negativo, per la prima volta, anche per gli investimenti privati, dopo diversi anni di crescita: -2,5% (escluse le costruzioni). «Appare quanto mai evidente - dice Lampugnale - attivare misure che stimolino gli investimenti privati, come il ripristino del super ammortamento, ma il vero nodo è il clima di fiducia che ha assunto in questa fase un sentimento negativo.

Sono entrate in vigore reddito di cittadinanza e quota cento, misure che darebbero un contributo significativo al pil nel 2019 ma che poi diventerebbe molto meno marcato negli anni successivi. È necessario che gli investimenti pubblici si attivino e siano realizzate a fine anno le spese già a bilancio». La ricetta sarà mettere in campo regole semplici per riattivare gli investimenti. «Sulla questione lavoro, per ora, non si vede un'inversione di tendenza nei contratti - ribadisce -, i lavoratori dipendenti sono tendenzialmente fermi e c'è un calo del lavoro a termine ma non ancora compensato dai contratti a tempo indeterminato».

### I NUMERI

Rilancia le stime per il 2019, «che prevedono un'occupazione sostanzialmente stabile che aumenterà dello 0,4% nel 2020», situazione che si riflette anche sul piano locale. Nel Sannio infatti, come raccontano i dati rilevati nel rapporto «Dove va l'economia sannita», elaborato dal



LA CITTÀ Il centralissimo corso Garibaldi di Benevento

centro studi di Confindustria Benevento, la crescita media del pil stimata nell'ultimo decennio è pari allo 0,4%. «A questo punto il nostro dovere è interrogarci su quali siano le possibili strade da intraprendere per invertire la rotta - conclude Lampugnale -. Innanzitutto lo sblocca cantieri, che potrà rappresentare un elemento shock e che, in questa fase dovremmo utilizzare per

compensare il rallentamento». Obiettivo garantire un futuro all'industria delle costruzioni e all'indotto verso una nuova stagione di rigenerazione e sviluppo di città e territori, semplificando a suo avviso la burocrazia, garantendo l'utilizzo di incentivi fiscali per rottamare edifici vecchi e insicuri o intervenendo sulle aree degradate».